

DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO, SPUNTA UN PROGETTO PILOTA PER I RAGAZZI PIÙ IN DIFFICOLTÀ



■ La riabilitazione dei disturbi dell'apprendimento si fa a distanza. Grazie al supporto di genitori e insegnanti e ad un programma informatico, i ragazzi in difficoltà potranno recuperare più velocemente, direttamente da casa. Senza fare lunghe attese. A spiegare l'innovativo progetto pilota è stata la responsabile dell'Unità operativa di neuropsichiatria infantile Paola Morosini, nel corso di un convegno che si è svolto nella sala della musica della fondazione Cosway, in via Gornini, nei giorni scorsi. Al convegno erano presenti il direttore generale dell'Asst Giuseppe Rossi, il direttore socio sanitario Paolo Bernocchi e il presidente della Fondazione della Banca popolare di Lodi Duccio Castellotti. In sala c'erano 80 persone, in prevalenza insegnanti, ma anche genitori interessati. Il progetto, hanno spiegato i promotori, è stato finanziato dalla Fondazione della Banca Popolare di Lodi, accedendo anche al fondo di un padre che ha recentemente perso un figlio e ha deciso di finanziare l'attività. A volere che il convegno avesse luogo nella sala della musica, resa accessibile grazie alla fondazione Cariplo, è stata la stessa Morosini. Il progetto, infatti, riguarda l'inclusione scolastica, un tema molto caro alla Cosway. Il progetto ideato dalla Morosini e dalla sua équipe, ha l'obiettivo di inserire a pieno titolo i ragazzi con i disturbi dell'apprendimento nel percorso didattico. Parole di apprezzamento all'iniziativa sono arrivate dal direttore della fondazione Danelli Francesco Chiodaroli. Nel 2015 sono state ben 687 le famiglie che si sono rivolte all'ospedale di Lodi per un problema di dislessia: fare riabilitazione collegandosi a una piattaforma informatica, da casa, per tutti i bambini sarà più facile.

C. V.